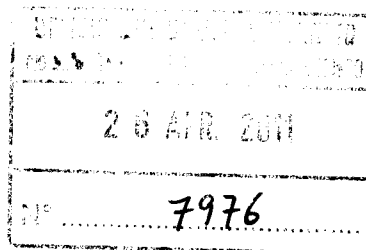




*Ministero
dello Sviluppo Economico*



Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione
Direzione Generale per la Politica Industriale e Competitività

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante la riforma dell'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 febbraio 2009, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2009 e annotato nel registro n. 1, foglio 226, mediante il quale il Dr. Andrea Bianchi è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale per la Politica Industriale e la Competitività del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il D.P.R. 28 novembre 2008, n. 197, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre 2008, n. 294;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 7 maggio 2009, registrato alla Corte dei Conti, registro n. 2, foglio 310, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per l'individuazione delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale del Ministero dello sviluppo economico, nonché alla definizione dei compiti delle unità medesime;

VISTO l'articolo 2 della legge 23 luglio 2009, n. 99 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2009 - Supplemento ordinario n. 136;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 24 marzo 2010, registrato dalla Corte dei Conti al registro 1, foglio 242, il quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della legge 99 del 2009, ha disciplinato il procedimento di riconoscimento delle situazioni di crisi industriale complessa, nonché con impatto significativo sulla politica industriale ed il procedimento di programmazione delle risorse e degli interventi agevolativi oggetto dell'Accordo di programma di reindustrializzazione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 140 del 6 aprile 2011 con la quale la Regione Lazio ha chiesto, ai sensi dell'articolo 2 della legge 99



del 2009, e degli articoli 3 e 4 del decreto ministeriale del 24 marzo 2010, il riconoscimento dell'area dell'innovazione di Rieti quale area di crisi industriale complessa;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge con le modifiche apportate dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, che, all'articolo 7, comma 20, ha soppresso l'Istituto per la Promozione Industriale con effetto dal 31 maggio 2010, data di entrata in vigore;

TENUTO CONTO che nel precetto contenuto nell'articolo 7, comma 20, del decreto legge 78 del 2010 è statuito che le Amministrazioni di destinazione esercitano i compiti e le funzioni facenti capo agli enti soppressi con le articolazioni amministrative individuate mediante le ordinarie misure di definizione del relativo assetto organizzativo ed, al fine di garantire la continuità delle attività di interesse pubblico già facenti capo agli enti soppressi fino al perfezionamento del processo di riorganizzazione, l'attività facente capo ai predetti enti continua ad essere esercitata presso le sedi e gli uffici già a tal fine utilizzati;

RITENUTO che nelle more dell'adozione delle misure di riorganizzazione, per garantire la continuità delle attività di interesse pubblico di attuazione della complessiva riforma degli interventi di reindustrializzazione, di avvalersi degli uffici del soppresso IPI preposti alla consulenza tecnica nell'ambito tematico di interesse da provvedimenti di organizzazione adottati dal responsabile del processo di trasferimento, oggi assegnati alla Divisione VI di questa Direzione generale;

TENUTO CONTO che la richiesta avanzata dalla Regione Lazio riguarda l'Area dell'innovazione del Reatino della Provincia di Rieti e si fonda sulla presenza di indicatori economici critici, in relazione, in particolare, alle crisi delle imprese nel settore delle apparecchiature elettroniche;

DATO ATTO che il sistema locale di Rieti presenta un indice di industrializzazione pari a 1,01, in linea con il valore della ripartizione di riferimento (posta la ripartizione Centro =1), e dunque risulta caratterizzato da un importante profilo che lo rende eligibile agli interventi di reindustrializzazione ai sensi decreto del 24 marzo 2010;

VISTA la documentazione istruttoria allegata al presente decreto - che forma parte integrante del presente atto - prodotta dalla Divisione VI di questa Direzione, dalla quale risulta che il Sistema locale di Rieti si caratterizza oltre alla presenza di alcune grandi imprese e gruppi industriali, dall'elevata presenza



di ditte individuali, finanziariamente fragili e non sempre in grado di sviluppare importanti filiere produttive. Tra i settori di specializzazione produttiva delle imprese di piccola dimensione, quali l'agroalimentare, i prodotti in legno, si registra una modesta capacità di realizzare aggregazioni produttive e di essere presenti efficacemente sui mercati. Il processo di crisi imprenditoriale interessa attualmente le imprese di più grande dimensione, come la Ritel, a causa di disinvestimenti di organizzazioni di matrice pubblica, tra cui Alcatel e Finmeccanica, producendo un impatto negativo sull'indotto economico.

DECRETA

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del decreto ministeriale 24 marzo 2010, sono accertate le condizioni per il riconoscimento di crisi complessa, nonché con impatto significativo sulla politica industriale nazionale del sistema locale di lavoro ~~del~~ di Rieti, come richiesto dalla deliberazione di Giunta regionale della Regione Lazio n. 140 del 6 aprile 2011.

ART. 2

Dal presente decreto non derivano nuovi ed ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi competenti per la sua registrazione.

Roma, 13 aprile 2011

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Andrea Bianchi)

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
PRESIDIO M.I.C.A.
Annotato nei registri decreti al n. 496
Roma, li 3 MAR 2011
IL DIRETTORE